

NUMERO 432



APRILE 2020

€ 4,00 (in Italia)

Gardenia

MENSILE DI FIORI, PIANTE, ORTIVE, GIARDINI

VARESE

Esplosione di colori

**PARCO DEL TICINO
ALLE CASCINE
ORSINE SI
COLTIVA
L'AMBIENTE**

**ISOLE GRECHE
UN GIARDINO
DI CAMPAGNA
A CORFÙ**

**DA RISCOPRIRE
CISTI, DELICATI
MA VIGOROSI!**

**NOVITÀ
IRIS SPURIA
ELEGANTI
E SLANCIATE**

**ABITARE
I TAPPETI
DA ESTERNI**


ISSN 1124 8386

00432 >



9 771124 838008

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

 In pillole

TIPOLOGIA: giardino di un ristorante.

DOVE SI TROVA: a Gallarate (Va), all'interno del Parco del Ticino.

ESTENSIONE: 11.300 m² circa, di cui 3.300 m² di parcheggio.

PUNTI DI FORZA: l'esplosione dei colori in primavera e autunno; la fusione con il paesaggio.

In questa foto, in primo piano, azalee molle (*Rhododendron molle*) 'Feuerwerk' rosso scarlatto, e 'Golden Sunset' giallo-arancio. Dietro, *Cornus florida*, *R. molle* 'Ruby Red' e una siepe di fotinia, che separa il parcheggio dal ristorante.





VERDE D'AUTORE di MARGHERITA LOMBARDI - FOTO DI DARIO EUSARO

Colore a piene mani

All'interno del Parco del Ticino, Massimo Semola ha progettato il grande giardino di un raffinato ristorante, riuscendo ad armonizzare con gusto ed eleganza le piante, dalle tinte spesso contrastanti, acquistate in precedenza dai proprietari



Il giardino ornamentale, dalle sfumature accese, sfuma lentamente nel parco

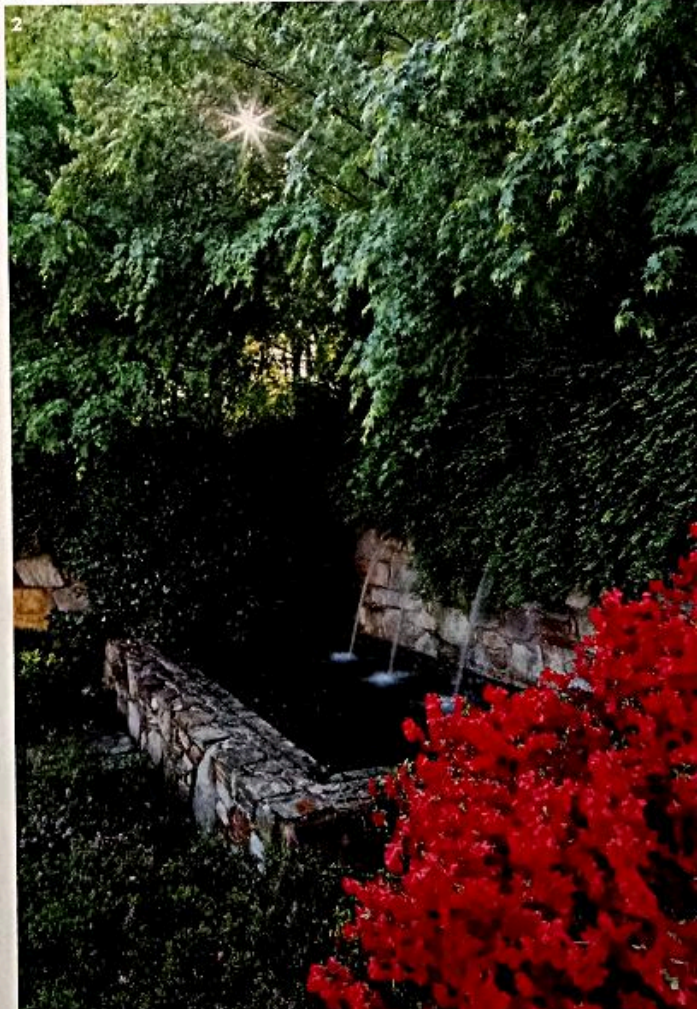


Cornus florida

1. Uno scorcio del bosco confinante con la proprietà.

2. Intorno alla fontana, *Acer palmatum*, *Lonicera pileata*, camelie ed eriche (*Erica carnea*).

Pagina accanto, sopra: azalee japonica 'Hino Crimson'. Dietro, a sinistra, un acero campestre; ancora dietro, salici, macchie di *Spiraea x bumalda*, betulle e carpini; **sotto:** l'ingresso al ristorante "I Fontanili".



Massimo Semola, architetto paesaggista piemontese, nel suo lavoro non ama ripetersi: preferisce ogni volta sperimentare soluzioni e scelte nuove, adattandole al luogo, alle esigenze e al budget del cliente. Oltre al piacere di reinventarsi sempre e a quello di seguire i suoi ricordi.

Ma quando, nel 2005, è stato interpellato per progettare il grande giardino di un'antica cascina in ristrutturazione, all'interno del Parco del Ticino, si è trovato davanti una bella sfida: «Sono arrivato a cantiere iniziato, con un enorme cumulo di terra dove ho poi realizzato il parcheggio. I nuovi proprietari, i fratelli Paolo, Ottavio ed Emanuele Muffato, all'epoca poco più che trentenni, avevano acquistato la casa e il terreno con l'intento di realizzare un ristorante-gelateria. Doveva essere molto raffinato e curato nell'architettura e nei dettagli, tanto che i preziosi materiali per le pavimentazioni sono arrivati dall'India, dopo una lunga ricerca», racconta Semola. «Tuttavia, dovendo contenere i costi, **i proprietari avevano già provveduto all'acquisto della maggior parte delle piante, comprando in blocco l'intera produzione di un vecchio vivaio** dei dintorni che stava chiudendo». Il paesaggista si è così trovato davanti una marcia di azalee japonica (*Rhododendron japonicum*) rosso-viola, e azalee mollis (*R. molle*), con fiori giallo-arancio e rosso scarlatto, e poi rododendri e grandi cornioli bianchi, eriche rosa-porpora, evonimi a foglia variegata, ligustri, camelie (*Camellia japonica*), aceri giapponesi (*Acer palmatum*), *Osmanthus fragrans*, *Lonicera pileata* e fotinie (*Photinia x fraseri*) — tutte acidofile tipicamente →



Il gioco è stato provare a mettere assieme una palette, già stabilita, di colori accesi

1. Un *Cornus florida* a fiore bianco crema e un *Rhododendron* 'Dora Amateis'.

2. Azalee japonica 'Hino Crimson', sedute in tek e la vegetazione del Parco del Ticino.

Pagina accanto, sopra: il sentiero che conduce verso il bosco, costeggiato da *Spiraea x bumalda*, salici e gelsi; **sotto:** azalee japonica 'Hino Crimson', *Cornus florida* bianco e una siepe di fotinia.



Rhododendron 'Dora Amateis'



coltivate e usate nella seconda metà del Novecento —, e poi rose rugose, lillà, filadelfi e spiree (*Spiraea x vanhouttei* e *S. x bumalda*).

E in effetti il giardino del ristorante — battezzato "I Fontanili" in riferimento all'anima acquatica del Parco del Ticino —, pare risalire agli anni Settanta-Ottanta del secolo scorso, periodo in cui andavano di moda fiori dai colori forti e contrasti decisi, invece che a una quindicina di anni fa, quando il gusto in materia aveva assunto connotazioni più delicate. **«In realtà, tutte le piante hanno le loro potenzialità, se inserite nei posti giusti»**, continua Semola. «Ricordo quanto mi disse Ippolito Pizzetti di come, alla sua età, avesse imparato ad apprezzare anche la *Salvia splendens*, tanto abusata da essere venuta a noia». Insomma, non vi sono piante sì e piante no: «Per esempio ho scoperto che la fotinia, che odiavo cordialmente, accostata a piante dai colori saturi come il suo, funziona benissimo. Impariamo a esplorare ogni possibilità: si possono ottenere risultati imprevisi strepitosi».

Fra giardino e paesaggio

In questo caso, per Semola si è trattato di riuscire a mettere insieme piante dalla palette di colori già stabilita e non facile: «Per prima cosa le ho divise in gruppi, per varietà e colore, per dar loro un senso. Per esempio, ho evitato di disporre vicine le azalee rosso-viola e quelle giallo-arancio e scarlatte. Inoltre, ho limitato i colori più forti alle immediate vicinanze della casa, mentre nell'area più aperta della proprietà ho assecondato la presenza di alcuni salici piangenti e betulle, in- →



Ogni pianta, messa al posto giusto e ben accostata, ha il suo perché e la sua bellezza

1. Il *dehor* del ristorante. Oltre le vetrate si staglia la grande macchia di azalee japonica (*Rhododendron japonicum*) 'Hino Crimson'. Dietro, da sinistra, acero campestre, salici e carpini.
2. In primo piano, *Rhododendron molle* 'Golden Sunset'. Dietro, il gazebo in legno pitturato di grigio che incornicia la vista dal ristorante.



Rhododendron molle 'Ruby Red'

crementandoli e accompagnandoli con aceri campestri, frassini, carpini, gruppi di *Spiraea x humalda*, ginestre. Lungo il sentiero che conduce al bosco, ho creato un filare di gelsi (*Morus alba*), così da collegare la parte costruita al paesaggio circostante, sfumando verso quest'ultimo piano piano. Gli alberi sono le uniche piante scelte e fatte acquistare da me, presso il vivaio Ottoni ad Acquanegra sul Chiese (Mantova).

Siepi miste di arbusti separano il parcheggio, ombreggiato da alcuni *Fraxinus excelsior*, dal giardino e dall'ingresso al ristorante: «Me le hanno chieste i proprietari, grandi amanti della natura, che le avevano viste in Germania. Sono composte da *Spiraea x vanhouttei*, ginestre, filadelfi, lillà, *Viburnum opulus*, *Ligustrum ovalifolium* e rose rugose», prosegue Semola. Una siepe formale di fotinia, bordata ai piedi dall'arbustino tappezzante *Lonicera pileata*, marca nettamente l'area riservata alle automobili dal resto della proprietà e al tempo stesso funge efficacemente da sfondo per la chioma leggera dei *Cornus florida* e per le macchie vivaci delle azalee mollis. Azalee japonica 'Hino Crimson', camelie, *Acer palmatum*, altre lonicere tappezzanti ed eriche rosa-porpora (*Erica carnea*), infine, circondano la fontana rettangolare progettata dal paesaggista per il *dehor* della zona dedicata alla gelateria: «È uno degli angoli del progetto che amo di più, perché si rifà a un mio ricordo personale: la vasca è simile a quella che vidi una volta da bambino, accompagnando mio padre per una visita di lavoro. Mi è rimasta tanto impressa che, appena posso, la propongo nei miei progetti». ✱

idee

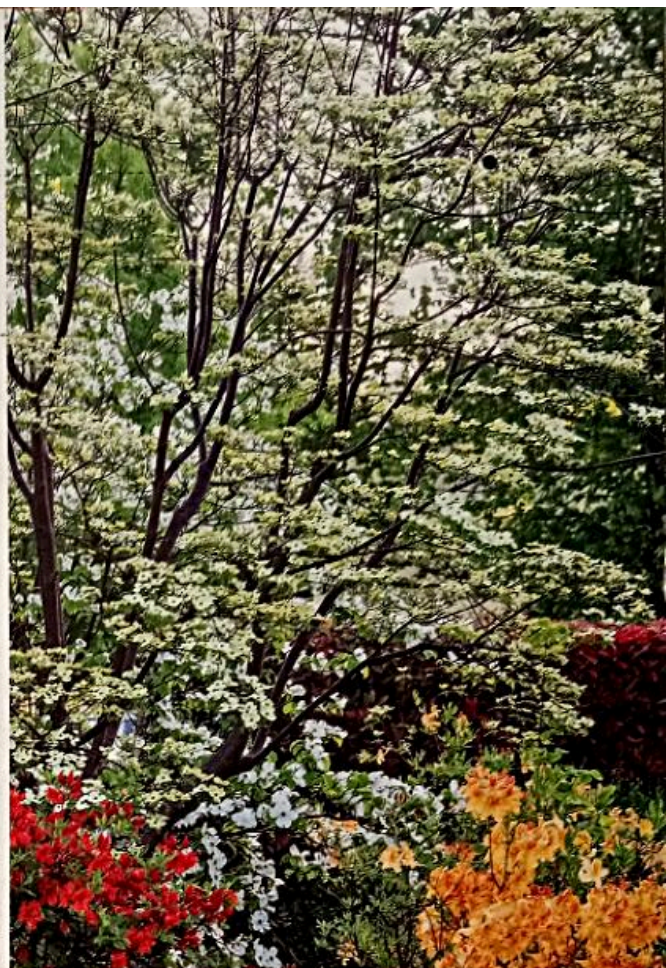
per creare la stessa atmosfera



Largo alla creatività

Architetto paesaggista piemontese dalla lunga esperienza, Massimo Semola (sopra) si definisce un eclettico, perché i suoi lavori – che si tratti di un giardino, come in questo caso, di un parco naturalistico o di un terrazzo –, li affronta lasciandosi ispirare, oltre che dalla situazione e dalle richieste della committenza, da ciò che la sua sensibilità di volta in volta gli suggerisce. Oltre che dalle sensazioni e dalle memorie che ogni luogo evoca in lui. Ciascun progetto è uno stimolo prezioso per la sua creatività, che rifiuta la ripetizione. Il principale obiettivo che si pone è collegare il giardino al contesto circostante e riuscire a evocare in chi lo frequenta un'emozione.

Massimo Semola - Architettura del Verde, via Ebro 25, Invorio (Novara), cell. 348 5993861, m.semola@adverde.it - www.massimosemola.it



Azalee gialle

'Golden Sunset' è una delle cosiddette "azalee mollis" (nome botanico *Rhododendron molle*). Si tratta di cultivar derivate da un incrocio fra le specie cino-giapponesi *R. japonicum* e *R. molle*.

A foglia caduca, fioriscono a fine aprile-inizio maggio. I fiori sono grandi, privi di profumo, nei toni brillanti del giallo, arancio e rosso. Da:

Compagnia del Lago, Verbania (Verbano-Cusio-Ossola), tel. 0323 496332, www.compagniadellago.com



Cornus bianchi

Cornus florida è un piccolo albero o un grande arbusto, originario del Nord America.

Raggiunge, lentamente, 6 m di altezza. A metà della primavera si copre di "fiori", in realtà infiorescenze, dai grandi "petali" (brattee) bianchi o rosa a seconda della cultivar. Le foglie in autunno si tingono di rosso e di porpora. Lo trovate da:

Cappellini Giardinieri, Carugo (Como), tel. 031 761714, www.cappellinipiante.com

Sedute naturali

Nel giardino fotografato in queste pagine sono distribuite, in particolare nei pressi dell'edificio, sedute di legno dai tratti scultorei. Ricavate da tronchi e radici dell'albero del tek (*Tectona grandis*), sono state acquistate dai proprietari in Indonesia. Ne potete trovare di simili, sempre di provenienza indonesiana, presso

Bambù Design, Milano, tel. 02 70636388, www.bambudesign.it



I Fontanili

Questo raffinato ristorante è nato nel 2005 dalla visione dei fratelli Paolo, Ottavio ed Emanuele Muffato, e ha sede in un'antica cascina immersa nel verde del Parco del Ticino, che è stata ristrutturata dallo studio di Architettura Paolo Torresan, con l'architetto Gregg Alan Brodarick. Offre piatti creativi, pizze, grigliate e gelati artigianali naturali.

I Fontanili, Gallarate (Varese), tel. 0331 772516, www.ifontanili.net